



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze delle foreste e della natura (<i>IdSua:1562573</i>)
Nome del corso in inglese 	Science of Forest and Nature
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante

2.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante
3.	MARINARI	Sara	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
4.	PAPALE	Dario	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
5.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
6.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante
7.	SCOPPOLA	Anna	BIO/03	PO	1	Base
8.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
9.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante
10.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
11.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base

Rappresentanti Studenti

NOTARFONSO Federico federico.notarfonso@studenti.unitus.it;
federico.notarfonso@gmail.com 3391342635

Gruppo di gestione AQ

ANNA BARBATI
DARIO PAPALE
LORENA REMONDINI
MARIA NICOLINA RIPA
SIMONE SEVERINI
MARCO COSIMO SIMEONE
STEFANO SPERANZA

Tutor

Andrea AMICI
Bartolomeo SCHIRONE
Anna BARBATI
Stefania ASTOLFI
Angela LO MONACO
Rodolfo PICCHIO
Bruno RONCHI
Simone SEVERINI
Francesco ROSSINI
Anna SCOPPOLA
Alvaro MARUCCI
Maurizio CARLINI
Roberto RUGGERI
Danilo MONARCA
Sara MARINARI
Andrea PETROSELLI
Sergio MADONNA
Mario Augusto PAGNOTTA
Marzio ZAPPAROLI
Gianluca PIOVESAN
Alfredo DI FILIPPO
Marco Cosimo SIMEONE
Stefano SPERANZA
Maria Nicolina RIPA
Fabio RECANATESI
Andrea VANNINI
Goffredo FILIBECK



SCIENZE DELLE FORESTE e DELLA NATURA (Classe L-25; D.M. 17/2010)

Il corso triennale in Scienze delle Foreste e della Natura (SFN) fornisce allo studente una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione delle foreste con un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un piÃ¹ facile inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e i fattori dell'ambiente naturale alle diverse scale, da quella locale a quella globale, e metterli in relazione con le esigenze e opportunitÃ di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e degli altri sistemi naturali presenti sul territorio, in una prospettiva aperta alle prioritÃ di rilevanza internazionale di gestione delle foreste per la protezione dell'ambiente globale. L'insieme delle conoscenze acquisite conferisce al laureato capacitÃ di analisi dei sistemi forestali, di monitoraggio delle diverse componenti ecosistemiche, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, di valutazione e valorizzazione dei prodotti forestali e dei servizi che il bosco offre alla societÃ ,

Questa preparazione comune si arricchisce negli ambiti curriculari dove trovano maggiore spazio:

- la gestione delle aree protette con approfondimenti sulla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi, e la conservazione della biodiversitÃ e del capitale naturale.
- il tema dei cambiamenti climatici con approfondimenti sulle strategie di mitigazione e adattamento in campo forestale.

Competenze acquisite

Il laureato triennale in SFN ha la capacitÃ di interpretare l'ambiente forestale nelle diverse componenti, climatiche, geologiche, vegetali, faunistiche, antropogeniche; ha competenze nella gestione delle risorse forestali e degli ecoservizi, nella valutazione e valorizzazione delle risorse naturali rinnovabili con particolare riferimento a quelle legnose, nel monitoraggio e gestione dell'ambiente forestale sia in contesti di elevata naturalitÃ sia in ambito selvicolturale, nell'uso delle tecnologie da applicare per la gestione e conservazione delle risorse forestali.

Sbocchi professionali

Il profilo professionale Ã quello del laureato triennale specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali con titolo utile per l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, come Forestale iunior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001), infatti la laurea in Scienze delle foreste e della Natura consente l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e forestale iunior, previo superamento Esame di Stato - sezione B.

Il laureato triennale in SFN acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualitÃ di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale

Esercitazioni

La formazione comprende attivitÃ pratiche nell'ambito di ciascun insegnamento e periodi di esercitazione multidisciplinare e interdisciplinare in ambiente alpino ed appenninico, nonchÃ© visite di studio.

Le esercitazioni di campo costituiscono l'occasione per incontrare studiosi, amministratori e tecnici del settore con i quali gli studenti hanno modo di interagire per meglio comprendere i temi della gestione forestale e ambientale, della conservazione della natura, dell'uso sostenibile delle risorse forestali, della multifunzionalitÃ delle foreste, della meccanizzazione e della sicurezza,

delle problematiche economiche che coinvolgono gli operatori del settore.

AttivitÃ formative a scelta

Le attivitÃ formative a scelta dello studente (AFS) possono essere esami scelti liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attivitÃ di suo interesse (laboratori, project works, ecc.,), purchÃ© coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Tirocinio

Il tirocinio consiste in un periodo di formazione da svolgere presso qualificati laboratori, aziende o enti pubblici o privati, studi professionali, convenzionati con l'UniversitÃ .

Corsi integrativi di matematica e chimica

Per gli studenti del primo anno sono previsti corsi di integrazione e supporto per la matematica e per la chimica, organizzati dal Dipartimento.

Referente del corso: Prof. Maria Nicolina RIPA

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Struttura dipartimentale di riferimento: Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE),

Altro dipartimento concorrente Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi Biologici Agroalimentare e Forestale

Segreteria didattica DAFNE: Dott. Lorena Remondini (dafne@unitus.it tel. 0761 357286 -219)

Segreteria studenti DAFNE, Viterbo: Dott. Claudia Menghini (tel 0761 357263) Sig. Cosimo De Pace (0761 357582)

Il DAFNE offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in: Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

Biotechnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie (LM-7)

Il DIBAF offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nel corso di laurea magistrale in: Forestry and environmental science (LM-73)

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

02/05/2019

L'Ateneo della Tuscia organizza annualmente attivit  di consultazione con le parti sociali, sia per via telematica sia attraverso incontri specifici, al fine di rispondere ad eventuali esigenze di carattere formativo che possano scaturire dal confronto col mondo del lavoro e delle professioni,

Una simile attivit  viene condotta anche dal dipartimento Dafne specificamente mirata ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale che costituiscono l'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

L'esito delle consultazioni per via telematica o convenzionale, ha evidenziato in linea generale la necessit  di fornire una solida preparazione di base, esigenza peraltro comune ai diversi corsi di laurea triennale, e la necessit  di un approccio pratico-applicativo che metta gli studenti in condizione di saper applicare le conoscenze acquisite.

E' stata inoltre messa in luce una esigenza non specifica di questo corso di laurea, ma piuttosto estendibile in generale a tutti i livelli e le tipologie di formazione, vale a dire la necessit  di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e di competenze in ambito informatico e statistico

Il 25 gennaio 2018 si   tenuta una nuova consultazione nella quale sono stati affrontati nuovamente i temi della formazione e delle opportunit  di lavoro per i laureati e i dottori forestali. E' stata confermata la necessit  di mantenere una formazione orientata alla multifunzialit  dei sistemi forestale e di una formazione di base di qualit  che possa dare solidit  alle conoscenze acquisite e si mostri utile sia alla prosecuzione degli studi sia all'inserimento lavorativo. E' stata inoltre ribadita la necessit  di una buona conoscenza di una lingua straniera.

E' stata inoltre posta l'attenzione su alcuni aspetti specifici ritenuti importanti per il laureato forestale:

la conoscenza di strumenti tecnici ed informatici per la lettura del territorio;

la conoscenza della normativa in campo forestale e ambientale

l'importanza dell'applicazione delle conoscenze e di attivit  pratico-esercitative.

Il corso di laurea triennale SFN risponde ad una esigenza di formazione nel campo della gestione sostenibile dei sistemi forestali e naturali finalizzata da una lato alla tutela degli ecosistemi forestali, dall'altro ad una corretta gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilit  declinata in tutte le sue componenti: ambientale, sociale ed economica.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/07/2020

Riconoscendo l'importanza delle consultazioni per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, il Presidio di Qualit  (PdQ) di Ateneo ha predisposto un manuale di istruzione operativa per le "Consultazioni delle Parti Sociali" a

supporto dei Dipartimenti e dei CdS che contiene indicazioni e regole sulle modalità e i tempi di svolgimento. Successivamente alla revisione del corso di Laurea, profondamente rivisitato nel 2017, si sono tenuti due incontri a cadenza annuale gestiti a livello di Ateneo in data 9/10/2018 e 25/11/2019.

Oltre alle consultazioni tenute in Ateneo, in data 25/01/2018, il Dipartimento DAFNE ha organizzato un incontro finalizzato al confronto con le parti sociali relativamente alla intera proposta formativa del dipartimento. Per quanto riguarda SFN nell'incontro sono emerse alcune importanti evidenze che sono state accolte e che, unitamente alle considerazioni derivanti dal Rapporto di Riesame Ciclico cui è stato soggetto il corso di laurea, hanno condotto alla riorganizzazione del corso di studio a partire dall'AA 2019/2020.

Nell'anno 2019 le consultazioni sono state per via telematica attraverso la somministrazione di un questionario inviato via posta elettronica a numerosi soggetti interessati.

Nel 2020 era prevista una consultazione in data 6 marzo annullata a causa dell'emergenza COVID-19.

(Verbali delle consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e della produzione:)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico specializzato nella gestione degli ambienti forestali e naturali - Forestale iunior, ai sensi della normativa vigente (DPR 328/2001)

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze delle Foreste e della Natura può essere inserito in contesti lavorativi libero-professionali a supporto della pianificazione e progettazione di interventi di gestione forestale e silvo-pastorale o svolgere funzioni tecniche presso Ministeri, Regioni, Enti di gestione di Parchi e Aree protette, Industrie di trasformazione e commercializzazione del legno, in Studi di progettazione e consulenza ambientale attivi anche in ambito internazionale.

Per le competenze sviluppate nel corso di laurea può svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli ecosistemi dell'ambiente montano, collinare e costiero e raccolta di dati tecnici e ambientali a supporto della pianificazione ecologica del territorio forestale
- progettazione forestale di interventi non complessi
- supporto tecnico alla gestione delle risorse faunistiche e dei sistemi zootecnici estensivi o di montagna
- valutazione tecnologica ed economica estimativa delle risorse forestali e dei prodotti della foresta
- supervisione di cantieri forestali inclusi gli aspetti di sicurezza del lavoro
- supporto tecnico alla progettazione di interventi di ingegneria forestale per la protezione del suolo, lo sviluppo di infrastrutture, la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali
- valutazione e controllo dell'impiego del legno nella trasformazione industriale anche a fini energetici
- supporto tecnico a programmi di cooperazione internazionale concernenti l'uso sostenibile delle risorse forestali
- attività di formazione tecnico-professionale e di divulgazione in campo forestale ed ambientale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze delle Foreste e della Natura ha competenze nei seguenti settori: ; biodiversità vegetale e animale; ecologico-selvicolturale; ingegneristico con specifico riferimento alle costruzioni forestali, alla meccanizzazione forestale e all'idrologia montana; della biologia dei patogeni e dei parassiti di interesse forestale; della tecnologia del legno e della cantieristica forestale; della rappresentazione e dell'analisi del paesaggio; economico-estimativo delle risorse silvo-pastorali.

Il laureato è capace di leggere e interpretare e monitorare l'ambiente forestale sotto i diversi aspetti eco-sistemici in relazione al livello di naturalità e di impatto antropico.

È in grado di operare nel campo della conservazione della biodiversità del territorio forestale, della selvicoltura, della regimazione e gestione delle acque, della meccanizzazione degli interventi di utilizzazione forestale, della protezione delle foreste e dell'ambiente sapendo interpretare e valutare i fattori determinanti del dinamismo.

Sa interpretare gli accrescimenti arborei, non solo in una ottica meramente quantitativa, ma anche in relazione alla

qualità, approfondendo le caratteristiche tecnologiche dei prodotti forestali anche in relazione alle scelte selvicolturali. Ha una valida preparazione che gli permette di valutare anche dal punto di vista economico-estimativo i prodotti forestali. Per svolgere queste funzioni ha acquisito competenze in ambito biometrico e informatico e sa impiegare utilmente gli strumenti tecnologici utili al monitoraggio e alla rappresentazione del territorio. Inoltre, ha la capacità di comunicare in italiano e in inglese, utilizzando anche strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in SFN acquisisce competenze che gli consentono di operare, sia in qualità di libero professionista/consulente/ imprenditore, sia occupando posizioni tecniche in enti pubblici e privati nei seguenti ambiti:

Gestione forestale e agrosilvopastorale

Monitoraggio ambientale, con particolare riferimento agli ambienti nemorali e silvopastorali

Progettazione forestale. gestione dei processi di produzione. trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agrosilvopastorali.

Manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano

Formazione professionale e divulgazione nel settore forestale e ambientale.

Per lo svolgimento della attività libero-professionale il laureato in SFN può accedere, previo superamento dell'esame distato, all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali - sezione B - settore Agronomo e Forestale.

I laureati in SFN possono partecipare ai concorsi per il reclutamento di quadri operativi di corpi di pubblica sicurezza specializzati nella lotta ai reati ambientali. Gli obiettivi formativi della laurea in SFN permettono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari nelle lauree magistrali, in particolare quelle della classe LM 73 e di classi affini, o in master universitari di I livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/10/2018

Per accedere al corso di studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, e conoscenze personali che permettano di affrontare con successo il percorso formativo.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione personale è svolto un test di accesso (TdA) che non ha carattere selettivo. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla legge 170/2010.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio ma attribuisce un debito formativo in entrata (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) che gli studenti dovranno recuperare prima di sostenere gli esami corrispondenti alle discipline oggetto del test e comunque entro il primo anno, altrimenti non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studio.

Per consentire agli studenti di colmare le carenze riscontrate sono attivati Corsi di recupero che mettono lo studente in condizione di poter seguire proficuamente il proprio percorso formativo.

Al termine del Corso di recupero, verrà effettuata una Prova di verifica del superamento degli OFA.

Gli studenti che non avessero superato/sostenuto questa Prova avranno a disposizione date successive con cadenza almeno

bimestrale che sono comunicate nel corso del primo semestre di lezioni.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/modalita-di-recupero-obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa> (MODALITA DI RECUPERO OFA DAFNE)

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/07/2020

INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link "test di accesso" presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che per i corsi di laurea triennale del DAFNE coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macro-area scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso. Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in via S. Maria in Gradi 4, Viterbo secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Consiste complessivamente di 20 quesiti a risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. Per la valutazione del test si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. La durata complessiva del test è di 45 minuti. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in Matematica di base" o "Carenze in Chimica" oppure "Carenze in Matematica di base e in Chimica" a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO IN MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offrirà specifici corsi di recupero di Matematica di base e di Chimica. Al termine di ciascuno di essi, gli studenti saranno soggetti ad una verifica per l'assolvimento degli OFA. Entrambi i corsi saranno erogati due volte per dare la possibilità agli studenti immatricolati successivamente al mese di settembre di poterli frequentare, e saranno svolti nello stesso periodo previsto dal calendario accademico per lo svolgimento delle lezioni dei rispettivi insegnamenti.

Al termine del 1° ciclo di lezioni, e comunque prima dello svolgimento della "prova in itinere" previsti per i corsi di Matematica e Chimica, verrà effettuata la verifica degli OFA. Il 2° ciclo di lezioni sarà erogato tra novembre e dicembre per un totale di 6 ore per la Matematica e 6 ore per la Chimica. La verifica degli OFA verrà effettuata durante l'ultima settimana di lezioni del mese di dicembre e comunque prima delle vacanze di Natale.

Ulteriori verifiche di assolvimento degli OFA verranno effettuate nel corso dell'Anno Accademico almeno con cadenza bimestrale.

Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO

A) MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza

biunivoca con la retta.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche.

COORDINATE, TRIGONOMETRIA. Rette orientate, coordinate polari, coordinate cartesiane, distanza tra due punti.

Circonferenza trigonometrica, funzioni trigonometriche, formule di addizione e sottrazione, formule di duplicazione e di bisezione, trasformazione fra coordinate cartesiane e polari. Funzioni trigonometriche inverse, teorema della corda, teorema dei seni, teorema delle proiezioni, teorema del coseno o di Carnot.

Testi consigliati

- Alvaro Marucci: Lezioni di matematica generale, SETTE CITTA, Edizione 2016
- Simulazioni del test di accesso (materiale disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia)

B) CHIMICA

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA. Atomi e molecole. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro.

PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

Testi consigliati

- Libro di Chimica delle Scuole Superiori
- Simulazioni del test di accesso (materiale disponibile sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia)

Link :

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami8> (Prove di ingresso ai corsi di laurea triennale)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/05/2019

Scienze delle foreste e della natura (SFN) (L-25)

Gli obiettivi formativi del corso scaturiscono dall'esigenza di formare un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e i fattori dell'ambiente naturale alle diverse scale, da quella locale a quella globale, e metterli in relazione con le esigenze e opportunità di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e degli altri sistemi naturali presenti sul territorio, in una prospettiva aperta alle priorità di rilevanza internazionale di gestione delle foreste per la protezione dell'ambiente globale. Il corso di laurea SFN si propone di fornire una buona preparazione di base ed allo stesso tempo un'articolata preparazione nel settore della gestione sostenibile delle foreste con un approccio pratico-applicativo.

La preparazione di base, che viene acquisita essenzialmente nel primo anno, riguarda le discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, chimiche e biologiche e rappresenta un'ottima piattaforma sulla quale innestare le discipline maggiormente caratterizzanti e professionalizzanti. Essa inoltre conferisce al laureato una grande capacità di adattamento alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e gli consente di accedere e di proseguire con profitto gli studi di laurea magistrale.

Prevalentemente nel secondo e terzo anno si collocano le discipline che mirano a far maturare nel laureato capacità specifiche orientate ai seguenti ambiti di apprendimento:

- Area forestale e ambientale nella quale si acquisiscono le competenze che potranno essere efficacemente applicate nelle

attività di analisi degli ecosistemi naturali e antropizzati, di monitoraggio dell'ambiente forestale, di progettazione di interventi colturali semplici nei sistemi forestali e silvo-pastorali, di gestione sostenibile e di conservazione degli ecosistemi forestali, di misure delle masse legnose, nonché nella collaborazione alla progettazione e pianificazione di interventi complessi, forestali, agrosilvopastorali e ambientali.

- Area della difesa nella quale si acquisiscono le conoscenze biologiche e fisiologiche per la gestione e controllo delle avversità biotiche e la protezione delle foreste.

- Area ingegneristica che riguarda le applicazioni tecnologico-ingegneristiche per il rilievo, la rappresentazione e la difesa del territorio e la meccanizzazione dei lavori forestali anche in relazione alla sicurezza degli operatori.

- Area tecnologica volta alla gestione a scala aziendale degli interventi forestali con particolare riferimento ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti forestali, con un approccio basato sulla multifunzionalità delle foreste e delle risorse agrosilvopastorali.

- Area economico-giuridica delle competenze economiche, estimative e giuridiche utili allo svolgimento dell'attività professionali.

Queste conoscenze rappresentano una base comune che lo studente potrà arricchire attraverso alcuni insegnamenti che definiscono percorsi specifici che si riferiscono alla gestione delle aree protette o ai cambiamenti climatici o a tematiche di rilievo e attualità.

La tematica della gestione delle aree protette rappresenta l'area della conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale e della gestione dei sistemi produttivi estensivi e costituisce una caratteristica importante e distintiva di questo corso di laurea fin dalla sua formulazione iniziale.

La tematica Foreste e cambiamenti climatici esamina invece le relazioni tra i sistemi forestali e i cambiamenti climatici. Concorrono a completare la formazione del laureato discipline scelte liberamente tra gli insegnamenti presenti nell'Ateneo o altre attività di suo interesse, purché coerenti con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, le attività che riguardano le competenze informatiche e linguistiche, nonché il tirocinio e la prova finale.

Alle forme tradizionali di didattica frontale si aggiungono seminari di approfondimento soprattutto su argomenti innovativi e di particolare interesse nonché, per alcuni insegnamenti, forme innovative attraverso l'impiego di supporti e piattaforme multimediali. A completamento delle attività didattiche vengono svolte numerose esercitazioni di campo e di laboratorio che portano lo studente alla applicazione delle conoscenze acquisite già durante il percorso formativo e costituiscono un punto di forza del corso di laurea SFN.

La formazione è completata anche attraverso periodi di istruzione in ambiente mediterraneo ed appenninico (esercitazioni) (tirocini e stage presso aziende ed imprese italiane e straniere). Per un diretto contatto con l'ambiente alpino, più distante geograficamente dalla sede dell'Ateneo ma essenziale per la formazione forestale in chiave europea, il corso di laurea ha a disposizione le strutture del Centro Studi Alpino dell'Università.

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Al termine degli studi il laureato disporrà di conoscenze, capacità e comportamenti adeguati all'accesso ai successivi livelli della formazione; nello specifico, la laurea potrà consentire l'accesso alle lauree magistrali; in alternativa, il laureato potrà accedere a master di I livello o altri corsi di specializzazione svolti a livello nazionale o internazionale.

(
<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-e-tecnologie-per-la-conservazione-delle-foreste-della-natura-e-dellambiente-/artic>
)



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il percorso formativo lo studente consegue conoscenze e capacità di comprensione degli ambienti forestali e naturali, affrontando anche temi di avanguardia.

Con riferimento agli ambiti formativi descritti in precedenza i laureati in SFN attraverso le discipline di base impartite soprattutto nel primo anno:

- acquisiscono le conoscenze di base nell'ambito della matematica fisica e statistica e della

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

chimica, discipline formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi;

- acquisiscono le conoscenze fondamentali ed importanti per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito biologico, in particolare della botanica, della zoologia, e della geologia.

Soprattutto al secondo e terzo anno, i laureati in SFN acquisiscono nelle diverse aree disciplinari le conoscenze necessarie per il monitoraggio, l'analisi e la comprensione dei processi che avvengono in un ecosistema forestale e per la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

In particolare:

- acquisiscono le conoscenze relative agli ecosistemi forestali attraverso lo studio delle discipline dell'ambito forestale ed ambientale che riguardano la selvicoltura, l'ecologia forestale, la dendrometria, la dendrologia, utili per la lettura e l'interpretazione degli ecosistemi forestali, per la individuazione di strategie gestionali e per la progettazione di interventi;

- acquisiscono conoscenze relative alla regimazione delle acque, alle costruzioni forestali e alle operazioni topografiche ed alla rappresentazione del territorio e della geomatica attraverso lo studio delle discipline dell'ingegneria agraria forestale e della rappresentazione;

-acquisiscono conoscenze relative ai sistemi di raccolta, utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali;

-acquisiscono conoscenze relative alla gestione economica ed alle metodologie di analisi della redditività di attività produttive in ambito forestale nonché alla pratica estimativa nel settore forestale attraverso lo studio di discipline dell'ambito economico, estimativo e giuridico;

- acquisiscono conoscenze relative alla biologia, all'ecologia e al monitoraggio di microrganismi e insetti attraverso lo studio delle discipline dell'ambito della difesa.

Nel terzo anno i laureati in SFN, scegliendo in autonomia i percorsi curriculari, hanno la possibilità di approfondire alcuni argomenti specifici che rispondono ad esigenze di formazione rivolte a tematiche di rilevante importanza e attualità. Il curriculum Gestione delle aree protette orientato alla conservazione della biodiversità e del capitale naturale, e il curriculum Foreste e cambiamenti climatici focalizzato sulle strategie di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Le conoscenze sono acquisite dagli studenti attraverso modalità didattiche sia di tipo convenzionale, rappresentate dalle lezioni frontali, sia attraverso l'impiego di piattaforme multimediali, sia attraverso attività di supporto che possono avere carattere maggiormente applicativo, come le esercitazioni (in aula, nei campi didattico-sperimentali, negli ambienti forestali e naturali a seconda dell'insegnamento), o di approfondimento, quali seminari su temi di particolare interesse. Queste attività hanno un importante valore formativo perché mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite o di approfondire argomenti specifici dal carattere innovativo e/o professionalizzante.

La verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame. Le prove di esame possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento.

Le prove di esame sono volte ad accertare:

- il livello delle conoscenze acquisite dallo studente,

- la capacità di comunicare con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite,

- la capacità di sostenere argomentazioni e di formulare valutazioni critiche relativamente agli

argomenti affrontati nei diversi insegnamenti,
- la capacità di applicare le conoscenze per la soluzione di problemi applicativi relativi ai diversi ambiti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari come sopra descritti si traducono nella capacità dei laureati di:

- valutare il funzionamento e il livello di naturalità degli ecosistemi forestali e agropastorali, con approfondimenti sulla produttività e il ruolo nella conservazione della biodiversità;
- operare con competenza e professionalità nei settori della conservazione del patrimonio forestale e naturale e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- applicare le tecniche e le metodologie per l'analisi del territorio forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento;
- scegliere e utilizzare macchine, attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati, anche dal punto di vista della sicurezza degli operatori; valutarne i costi ed analizzarne gli aspetti economici e di condurre progetti e lavori in ambiente forestale secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- svolgere attività di monitoraggio e analisi utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi forestali, ambientali e agrosilvopastorali, incluso il monitoraggio di patogeni ed altri agenti biologici;
- valorizzare le risorse forestali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene acquisita attraverso un approccio orientato al problem solving adottato in numerosi insegnamenti che affianca alle consuete forme di didattica frontale, attività di campo e di laboratorio che mettono lo studente in condizione di applicare e verificare in ambiti operativi le conoscenze acquisite. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisita dagli studenti avviene all'interno di ciascun insegnamento attraverso le prove di esame che possono essere svolte in forma orale o scritta (o in altra forma prevista dal Regolamento Didattico del corso di studi in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo), in funzione della tipologia dell'insegnamento. Per alcuni insegnamenti può essere prevista la preparazione di un elaborato progettuale individuale che ha lo scopo di portare lo studente ad affrontare problemi concreti e ad applicare le conoscenze acquisite con il fine di fornire specifiche soluzioni professionali nella gestione sostenibile forestale ed ambientale.

Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche e tali da esaltare, nell'insieme del percorso formativo, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area della formazione di base

Conoscenza e comprensione

La formazione di base è fornita allo studente attraverso lo studio di discipline, impartite essenzialmente nel primo anno del corso di studio, che sono formative e propedeutiche per gli insegnamenti successivi e consentono allo studente di SFN di affrontare con profitto gli insegnamenti successivi. In particolare acquisisce le conoscenze di base che riguardano:

- algebra, geometria, analisi matematica, nonché le nozioni di meccanica e di termodinamica;
- la nomenclatura, le proprietà e la reattività delle principali classi di composti organici ed inorganici;
- i principali processi biochimici e le principali caratteristiche e funzioni del suolo e dei suoi componenti inorganici ed organici, la dinamica dei nutrienti e la loro disponibilità per le piante; ed il ruolo dei macro- e micronutrienti nel metabolismo vegetale e sulla loro mobilità nell'ambiente;
- la genesi e le caratteristiche delle rocce e dei suoli, ma anche la struttura e la morfologia del territorio;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulle basi genetiche degli organismi vegetali ed animali;
- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante e sull'origine, la classificazione e la diversità dei

vegetali;

- acquisisce le conoscenze fondamentali sulla struttura, la classificazione e la diversità degli organismi animali e sulle loro relazioni

Insieme delle discipline di base fornisce al laureato le conoscenze necessarie per la comprensione delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi forestali e naturali.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale accompagnate da esercitazioni anche in campo.

La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere

previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli ecosistemi forestali e analizzare ed elaborare corretta dati numerici e sperimentali. Saprà comprendere i meccanismi chimico-fisici che sono alla base di numerosi processi ambientali. Saprà riconoscere le principali formazioni rocciose, che sono all'origine dei diversi tipi di suolo, saprà comprendere i meccanismi chimici e biochimici alla base della le specie vegetali ed animali anche ai fini del loro monitoraggio, e comprenderne le complesse interrelazioni.

La capacità di applicare le conoscenze "acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni " verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Botanica [url](#)

Botanica generale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Chimica forestale [url](#)

Chimica organica ed elementi di chimica generale [url](#)

Diversità vegetale (*modulo di Botanica*) [url](#)

Genetica forestale [url](#)

Geologia (*modulo di Geopedologia*) [url](#)

Geopedologia [url](#)

Matematica ed elementi di Fisica [url](#)

Pedologia (*modulo di Geopedologia*) [url](#)

Zoologia generale e sistematica [url](#)

Area forestale e ambientale

Conoscenza e comprensione

Questa " un'area di fondamentale importanza nel percorso formativo sulla quale si innestano gli altri ambiti della formazione.

Si tratta di discipline specifiche e professionalizzanti attraverso le quali il laureato in SFN acquisisce le conoscenze che gli consentono di leggere ed interpretare gli ecosistemi forestali e naturali e di operare con consapevolezza secondo i principi, della gestione forestale sostenibile e della multifunzionalità .

In particolare il laureato:

- acquisisce conoscenze relative alla biologia ed ecologia delle specie forestali, con particolare riferimento alla tassonomia, portamento, alla corologia, al temperamento, alla cenologia delle specie legnose nei diversi tipi forestali;
- acquisisce le conoscenze per la lettura e la comprensione degli ecosistemi forestali e per l'analisi della loro struttura e delle singole componenti;
- acquisisce conoscenze sui metodi di misura degli alberi, sui parametri dendrometrici dei popolamenti forestali, sugli strumenti anche informatici volti al monitoraggio delle foreste e alla determinazione della biomassa prodotta;
- acquisisce le conoscenze relative alle forme di governo e trattamento selvicolturale dei sistemi forestali

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità professionali che gli consentono di analizzare gli ecosistemi forestali e naturali e le loro diverse componenti, di interpretarne le complesse relazioni, di valutarne i servizi ecosistemici e di operare formulando soluzioni finalizzate alla gestione sostenibile per la conservazione del capitale naturale e della biodiversità .

Saprà progettare interventi colturali semplici e sarà in grado di collaborare alla pianificazione e progettazione di

interventi complessi.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Dendrologia [url](#)

Dendrometria ed assestamento forestale (*modulo di Ecologia forestale e dendrometria*) [url](#)

Ecologia forestale (*modulo di Ecologia forestale e dendrometria*) [url](#)

Ecologia forestale e dendrometria [url](#)

Selvicoltura [url](#)

Area della difesa

Conoscenza e comprensione

Nell'area della difesa il laureato acquisisce le nozioni fondamentali sull'anatomia e la fisiologia degli insetti, sulla biologia e l'etologia delle principali specie fitofaghe, sulle metodologie di lotta più appropriate, sulla biologia e l'ecologia dei principali agenti patogeni (funghi, batteri, virus); acquisisce, inoltre, le conoscenze utili per il monitoraggio e per la difesa fitopatologica delle cenosi forestali. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di identificare e valutare le principali avversità biotiche e di mettere in atto strategie di difesa e tutela fitosanitaria

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Difesa forestale ed ambientale [url](#)

Entomologia forestale (*modulo di Difesa forestale ed ambientale*) [url](#)

Patologia forestale (*modulo di Difesa forestale ed ambientale*) [url](#)

Area economico-giuridica

Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente apprende i concetti di base dell'economia, i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agro-forestale e acquisisce gli strumenti per esercitare la pratica estimativa applicata ai sistemi forestali, agro-pastorali ambientali. Acquisisce inoltre le conoscenze relative alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia forestale ed ambientale per operare con consapevolezza ed interagire con gli aspetti normativi ed amministrativi del settore forestale. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di identificare e valutare le principali avversità biotiche e di mettere in atto strategie di difesa e tutela fitosanitaria. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia ed estimo forestale (*modulo di Economia, estimo e legislazione forestale*) [url](#)

Economia, estimo e legislazione forestale [url](#)

Legislazione forestale e ambientale (*modulo di Economia, estimo e legislazione forestale*) [url](#)

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'ambito ingegneristico e delle tecnologie forestali contribuiscono alla formazione professionale del laureato che:

- acquisisce conoscenze relative alla realizzazione di costruzioni a supporto della gestione forestale, e alle operazioni topografiche e catastali;
 - acquisisce conoscenze relative all'idrologia ed alle sistemazioni in ambiente forestale per la protezione del territorio ed alla regimazione delle acque;
 - acquisisce nozioni sulle principali macchine operatrici in ambito forestale e sul loro corretto impiego
 - acquisisce conoscenze sui metodi e gli strumenti informatici per il rilievo e la rappresentazione cartografica del territorio.
- L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato maturerà capacità professionali che gli consentiranno di operare con competenza negli ambienti forestali. Avrà le conoscenze necessarie per la progettazione di semplici opere per la regimazione delle acque e per la protezione del territorio dai dissesti idrogeologici.

Saprà scegliere ed utilizzare macchine motrici ed operatrici e saprà adottare metodi di lavoro appropriati alla realtà forestale.

Possiederà le conoscenze di base per il rilievo del territorio e per la realizzazione di semplici costruzioni forestali.

Saprà utilizzare tecnologie e strumenti per l'acquisizione e la gestione di dati territoriali

La capacità di applicare le conoscenze è acquisita sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni ed attività pratiche ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Cartografia e sistemi informativi geografici [url](#)

Costruzioni forestali e rilievo del territorio (*modulo di Ingegneria forestale*) [url](#)

Ingegneria forestale [url](#)

Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (*modulo di Ingegneria forestale*) [url](#)

Sistemazioni idraulico-forestali [url](#)

Area delle tecnologie forestali e del legno

Conoscenza e comprensione

In quest'area lo studente

acquisisce conoscenze relative alle tecnologie per le utilizzazioni forestali con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di raccolta ed esbosco dei prodotti legnosi,

acquisisce le conoscenze utili alla descrizione e valorizzazione dei prodotti legnosi e delle loro prime trasformazioni

L'acquisizione di conoscenza e comprensione avviene tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio o in ambiente forestale e viene verificata tramite le prove di esame delle sette discipline curriculari sotto elencate che possono essere scritte o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà le basi per la descrizione e l'identificazione dei legni, e delle prime lavorazioni, e conoscerà i diversi sistemi di utilizzazione forestale e i principi per la loro scelta.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso le esercitazioni verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Tecnologie forestali [url](#)

Area curriculare Gestione delle aree protette

Conoscenza e comprensione

Scegliendo questo curriculum il laureato ha la possibilità di affrontare discipline rivolte alla conservazione del capitale naturale e della biodiversità vegetale ed animale. In particolare acquisisce le nozioni di base sui metodi e principi per la conservazione della biodiversità con particolare riferimento alle specie forestali e apprende le nozioni relative alle tecniche di allevamento idonee alle aree protette, sulla gestione dei pascoli nonché le conoscenze sui metodi di monitoraggio e gestione delle principali specie faunistiche. L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso forme di didattica frontale e seminari di approfondimento accompagnati da esercitazioni anche in campo. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso prove di esame in forma scritta o orale. Possono essere previste delle prove in itinere

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Insieme di queste discipline conferisce al laureato capacità di operare nelle aree protette con l'obiettivo di conservare il capitale naturale e tutelare la biodiversità. Il laureato:

saprà mettere in atto strategie di protezione e conservazione degli habitat finalizzate alla tutela delle specie vegetali e animali in esso presenti.

conoscerà le tecniche di allevamento estensivo delle specie zootecniche e saprà definire forme sostenibili di gestione dei pascoli.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Conservazione della biodiversità forestale [url](#)

Sistemi colturali nelle aree protette [url](#)

Sistemi zootecnici nelle aree protette [url](#)

Area curriculare Foreste e cambiamenti climatici

Conoscenza e comprensione

Questa area curriculare consente allo studente di affrontare il tema dei cambiamenti climatici e delle interazioni con i sistemi forestali. In particolare attraverso gli insegnamenti proposti, lo studente acquisisce le conoscenze sui metodi di monitoraggio e inventariazione delle risorse forestali; apprende le nozioni relative ai metodi per la riduzione dell'impatto ambientale delle utilizzazioni forestali e al ruolo del suolo nella mitigazione dei cambiamenti climatici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà la capacità di monitorare le risorse forestali anche attraverso strumenti avanzati, saprà applicare metodi e tecniche di utilizzazione a ridotto impatto ambientale e di protezione del suolo. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sia attraverso le forme di didattica frontale sia attraverso esercitazioni di campo ed è verificata attraverso prove di esame in forma scritta o orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Difesa del suolo e mitigazione dei cambiamenti climatici [url](#)

Monitoraggio e inventariazione delle risorse forestali [url](#)

Utilizzazioni a basso impatto ambientale [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Il Corso di Scienze delle Foreste e della Natura è sviluppato in modo che i laureati abbiano la capacità di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua), utilizzando anche semplici strumenti informatici (abilità informatiche).

In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (Abilità informatiche), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività di tirocinio presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle schede predisposte dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, durante le prove di esame, le esercitazioni dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e la prova finale, che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di

I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione delle risorse forestali e naturali. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della gestione sostenibile e conservazione delle risorse naturali.

In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché la capacità di leggere e valutare progetti o piani del settore forestale e ambientale. I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della propria attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

Lo sviluppo di una adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente viene favorito attraverso modalità didattiche che richiedono allo studente un impegno personale mediante attività sia autonome sia di gruppo.

Per gli insegnamenti in cui questo è possibile è prevista la redazione di un elaborato (in forma di tesina o di tipo progettuale) in cui lo studente deve raccogliere ed interpretare i dati necessari,

giudizio	<p>applicando in autonomia le conoscenze acquisite.</p> <p>Le attività di esercitazione svolte sia all'interno dei singoli corsi sia in maniera multidisciplinare, rappresentano momenti di confronto tra gli stessi studenti e con i docenti su tematiche di interesse trasversale che concorrono al raggiungimento di una adeguata autonomia di giudizio.</p> <p>Lo svolgimento di seminari oltre che su argomenti specifici relativi alle singole discipline, ma anche riguardanti tematiche di interesse generale favoriscono il confronto e lo sviluppo di capacità critiche.</p> <p>La verifica del conseguimento dei risultati attesi avviene in sede di esame dove viene valutato il grado di acquisizione delle competenze, la capacità di applicare le conoscenze e le capacità di analisi critica e di autonomia di giudizio. Laddove sia prevista la redazione di un elaborato questo diviene oggetto di valutazione da parte del docente e permette di valutare sia le competenze acquisite sulla specifica disciplina sia le capacità di applicazione delle competenze e di analisi critica.</p> <p>La stesura dell'elaborato finale che prevede attività di raccolta dati, reperimento fonti bibliografiche, e redazione di un testo in forma autonoma, rappresenta un ulteriore momento di valutazione del grado di autonomia raggiunto dallo studente.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale.</p> <p>Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.</p> <p>Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore.</p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in Scienze delle Foreste e della Natura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo.</p> <p>Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso l'Ateneo e i Dipartimenti DAFNE e DIBAF (p.e. progetti Erasmus).</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.</p>

un elaborato scritto o di un progetto in uno dei settori della formazione di base, caratterizzante e/o affine-integrativa, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

La prova finale consiste in un breve elaborato di approfondimento di un argomento trattato durante il corso di laurea; il numero di CFU attribuiti Ã¨ commisurato al tempo ritenuto necessario per la sua preparazione. Il valore della prova finale risiede nella possibilitÃ che essa offre allo studente di mostrare la propria capacitÃ di sintesi delle conoscenze e competenze acquisite, di applicazione di un metodo di lavoro e di attitudine alla formulazione e risoluzione di problemi specifici permettendo di valutare la capacitÃ di apprendimento, la capacitÃ di applicare le conoscenze acquisite, la autonomia di giudizio e la capacitÃ di comunicare dello studente.

L'elaborato viene svolto dallo studente sotto la guida di un docente (relatore).

Durante la preparazione dell'elaborato il candidato potrÃ utilizzare risorse informatiche, consultare banche dati e materiale bibliografico originale anche in lingua diversa dall'italiano.

Lo studente Ã¨ ammesso alla discussione dell'elaborato finale previa acquisizione dei crediti formativi previsti per il corso di studio al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.

Le modalitÃ di prenotazione alla prova finale, le procedure da seguire nonchÃ© le regole per l'attribuzione del punteggio sono descritte nel Regolamento per la prova finale del dipartimento DAFNE presente sul sito.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A5.b

ModalitÃ di svolgimento della prova finale

14/06/2019

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto su una o piÃ¹ tematiche affrontate nel percorso didattico. Alla prova finale sono assegnati 5 CFU.

Il Relatore assegna o concorda con il Candidato un argomento su cui svolgere l'elaborato finale e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso in cui un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo puÃ² venire assegnato d'ufficio dal Direttore del Dipartimento. Il Correlatore Ã¨ una figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione dell'elaborato finale. La prova finale Ã¨ pubblica.

L'elaborato finale Ã¨ redatto in forma scritta e viene presentato e discusso davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE che indica anche il Presidente. La Commissione Ã¨ composta da un minimo di cinque membri afferenti ai dipartimenti DAFNE e DIBAF, scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Fa parte della commissione il relatore, personalmente o tramite suo delegato. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo. Lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attivitÃ formative previste per il corso di studi.

Il voto finale di laurea Ã¨ espresso in centodecimi, con possibilitÃ di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'attribuzione del voto finale avviene secondo i seguenti criteri e le modalitÃ stabilite dal Regolamento della Prova Finale, consultabile nel sito del DAFNE:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto;
- partecipazione ai programmi di mobilitÃ studentesca internazionale;
- qualitÃ dell'elaborato finale e dell'esposizione.

Al Relatore compete la proposta di voto. Il punteggio minimo per il superamento della prova finale e il conseguimento della laurea Ã¨ 66/110. La lode Ã¨ assegnata su proposta unanime della Commissione e premia l'esposizione e il lavoro svolto per la redazione dell'elaborato finale.

All'inizio dell'Anno Accademico, sono stabilite le date delle sedute di laurea, che sono reperibili sul sito dei Dipartimenti DAFNE e DIBAF.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Triennale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/orario-lezioni-i-semester-20202021>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/calendario-accademico6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica generale (<i>modulo di Botanica</i>) link	DI FILIPPO ALFREDO	PA	6	48	
2.	AGR/10	Anno di corso 1	Cartografia e sistemi informativi geografici link	RIPA MARIA NICOLINA	PA	6	48	
		Anno						

3.	BIO/03	di corso 1	Diversità vegetale (<i>modulo di Botanica</i>) link	SCOPPOLA ANNA	PO	6	48	
4.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO	PA	6	48	
5.	BIO/05	Anno di corso 1	Zoologia generale e sistematica link	ZAPPAROLI MARZIO	PA	6	48	
6.	AGR/13	Anno di corso 2	Chimica forestale link	ASTOLFI STEFANIA	PA	6	48	
7.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni forestali e rilievo del territorio (<i>modulo di Ingegneria forestale</i>) link	MARUCCI ALVARO	PO	6	48	
8.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia link	PIOVESAN GIANLUCA	PO	6	48	
9.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia link	PIOVESAN GIANLUCA	PO	6	48	
10.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrometria ed assestamento forestale (<i>modulo di Ecologia forestale e dendrometria</i>) link	PORTOGHESI LUIGI	PA	6	48	
11.	AGR/05	Anno di corso 2	Ecologia forestale (<i>modulo di Ecologia forestale e dendrometria</i>) link	PAPALE DARIO	PA	6	48	
12.	GEO/02	Anno di corso 2	Geologia (<i>modulo di Geopedologia</i>) link	MADONNA SERGIO	RU	6	48	
13.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (<i>modulo di Ingegneria forestale</i>) link	COLANTONI ANDREA	PA	6	48	
14.	AGR/14	Anno di corso 2	Pedologia (<i>modulo di Geopedologia</i>) link	MARINARI SARA	PA	6	48	
15.	AGR/05	Anno di corso 2	Selvicoltura link	SCHIRONE BARTOLOMEO	PO	6	48	
		Anno						

16.	AGR/08	di corso 2	Sistemazioni idraulico-forestali link	APOLLONIO CIRO	RD	6	48	
17.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologie forestali link	LO MONACO ANGELA	PA	6	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: mappa aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: mappe sale studio e aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: biblioteche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Lo staff dell'orientamento attualmente e' costituito da:

09/07/2020

Sergio Madonna (delegato del Direttore con funzione di coordinamento)

Stefano Speranza (delegato del Direttore con funzione di coordinamento)
Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative)

Doriano Vittori (mansioni organizzative e logistiche)

Claudia Menghini e Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Tutors - Annualmente sono reclutati tra gli studenti delle lauree Magistrali alcuni tutors con un numero di ore variabile a disposizione, che sono impiegati sia per le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite presso le nostre strutture, presenza negli Open Day Unitus e DAFNE ecc.); sia per la organizzazione e gestione delle attività fuori sede (presenza presso gli stand organizzati nelle varie manifestazioni, distribuzione di materiale informativo, ecc.).

I Delegati del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori svolgono mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento ed in particolare:

Contatti con gli Istituti

Controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.)

Organizzazione e logistica delle attività esterne in occasione di Open Day, Salone dello studente, etc. (trasporto materiale, installazione e presenza nello stand, ecc.)

Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente)

Pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.).

Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti

Cura (in collaborazione con il Direttore), della pagina Facebook DAFNE. (Dott.ssa Gitto)

Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi (Dott.ssa Gitto)

Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE (Dott.ssa Gitto - referente outgoing e incoming nella segreteria didattica)

Le attività di orientamento del Dipartimento DAFNE sono coordinate ed armonizzate con le attività di orientamento dell'Ateneo in quanto, come stabilito dal Magnifico Rettore, l'Ufficio di orientamento di Ateneo provvede direttamente a contattare ed a presentare l'offerta formativa complessiva di Ateneo ai vari Istituti. Nel rispetto di questa indicazione, sono comunque mantenuti e ove possibilmente consolidati, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i corsi di studio del DAFNE rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il principale bacino di utenza quali ad esempio gli Istituti Agrari.

Per indirizzare in modo più specifico le attività di orientamento di Dipartimento sono elaborati i dati di provenienza degli studenti DAFNE (oltre 400 Istituti), al fine di indirizzare le azioni di orientamento verso gli Istituti e le manifestazioni da cui proviene il maggior numero dei nostri studenti. Sicitano in particolare alcuni importanti Istituti Agrari romani come il Sereni ed il Garibaldi, da cui proviene un notevole numero di studenti.

Annualmente il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento e' aggiornato e sono stati realizzati dei roll-up informativi per aumentare la nostra visibilità soprattutto nelle manifestazioni fuori sede.

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre assicurano un presidio anche nel periodo Estivo, fornendo informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo coloro che visitano il Dipartimento.

Ove possibile gli interessati sono smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per informazioni specifiche per i singoli corsi.

Annualmente sono pianificate sia attività di orientamento da svolgersi presso le strutture del Dipartimento DAFNE, sia presso le sedi degli Istituti sia la partecipazione con stand informativi, presentazioni e/o seminari a tutte quelle manifestazioni o Open Day dei singoli Istituti per le quali è stata la richiesta la presentazione della offerta formativa del nostro Dipartimento.

Per mantenere vivo il contatto con il mondo del lavoro e delle professioni sono mantenuti e, ove possibile, rafforzati i contatti con le Associazioni Professionali (Ordine degli Agronomi e dei Forestali, Collegio dei Periti Agrari) e con altre Associazioni Enti o Fondazioni interessate alle Specifiche attività didattiche o di ricerca svolte presso il nostro Dipartimento (nella tabella in allegato è riportato un sintetico schema delle principali attività svolte).

Ove possibile la presentazione della offerta formativa è integrata con la concomitante presentazione delle attività di job placement (Prof. Massimo Cecchini) ed Erasmus.

Particolare attenzione è rivolta alla presenza sui diversi canali "social"

L'Ateneo della Tuscia (e nello specifico il Dipartimento DANE è referente Prof. Sergio Madonna), nel 2018 insieme ad una cordata di altre Università (con capofila nella Università di Firenze - , ha aderito ad un Progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato -DM 1047/2017, artt. 5 e 6), per le lauree di Classe L25. Il POT dal titolo " Essere, Conoscere, Scegliere: ECS.10 " avendo ricevuto un ottimo punteggio finale (1,63) è stato finanziato al 100% dal MIUR. IL POT prevedeva comunque un cofinanziamento da parte degli Atenei partecipanti nella misura del 10%.

In estrema sintesi il POT ha come obiettivi:

• Garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;

• Garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (Italiano, matematica, chimica, fisica, biologia, inglese, ecc);

• Ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

• Rafforzare le competenze ed i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario.

Rispetto alle azioni previste dal POT nel mese di aprile 2019 sono stati fatti una serie di incontri per coordinare il POT per le lauree di Classe L25, con il PLS (Coordinato dal Prof. Grandinetti), con gli altri POT attivi presso il nostro Ateneo (Dipartimento DEIM) e con il LABFORM (Dott.ssa Sibi). È stata quindi fatta una riunione presso l'Università di Firenze per il coordinamento con gli altri Atenei coinvolti nel POT e con la referente nazionale del progetto (Prof. Furlanetto).

In base alla provenienza degli studenti che si iscrivono ai nostri corsi, sono stati individuati e coinvolti nel progetto POT una serie di Istituti Superiori con i quali tuttavia le azioni previste dal POT, per motivi connessi alla programmazione scolastica, verranno sviluppate soprattutto a partire dal mese di settembre 2019.

A livello locale a presentazione del POT è stata fatta durante sia durante il convegno "Formare al Cambiamento organizzato dalla Università della Tuscia in collaborazione con numerosi Enti ed Organizzazioni scolastiche e territoriali, il 28 e 29 maggio 2019, sia in occasione della chiusura del PLS di Ateneo il 3 giugno 2019.

A livello nazionale la presentazione del POT avverrà presso il 7 e l'8 giugno 2019 nell'apposito convegno organizzato presso l'Università degli studi di Firenze.

Il POT prevede una serie di azioni rivolte non solo agli studenti iscritti ai nostri corsi, ma anche ai loro Istituti di provenienza, al fine di far approfondire la conoscenza di alcune materie di base utili in ambito universitario ed in particolare:

Azione 1.A. sarà rafforzato il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado principalmente di tipo "tecnico" per condividere le diverse azioni del progetto. Il raccordo avverrà mediante riunioni in cui saranno presentate/coprogettate le attività. Saranno predisposti questionari di valutazione delle attività i cui risultati saranno condivisi con le scuole per effettuare un monitoraggio e un riesame delle attività a livello di sede e di Cabina di Regia del progetto.

• Azione 1.B. : presentazione nelle scuole secondarie di secondo grado partecipanti al progetto, dell'Offerta formativa di tutti gli Atenei coinvolti delle classi di laurea L25 con focus sulle differenze caratterizzanti i diversi ambiti territoriali.

– testimonianze di professionisti e neolaureati relative al percorso didattico e professioni in qualità di parti terze interessate con particolare attenzione alla promozione dell'equilibrio di genere. .

– predisposizione di video e materiale fruibile via web inerente gli obiettivi formativi e le informazioni relative agli sbocchi occupazionali.

– seminari tematici su problemi relativi alla sostenibilità per far comprendere come l'interdisciplinarietà è fondamentale nella risoluzione di problemi complessi e quanto ogni professionalità contribuisca alla loro risoluzione.

Azione 1.C. - sarà erogato un test di autovalutazione sulla base di quanto richiesto per la valutazione delle competenze in ingresso dalle singole sedi. Il test sarà composto anche da una macro sezione di tipo motivazionale relativa agli atteggiamenti, al metodo di studio e alle credenze funzionali a un inserimento adattivo nel nuovo contesto universitario. Il test sarà erogato in modalità on-line nelle diverse sedi e i risultati saranno discussi con i docenti delle scuole coinvolte a livello di

singola sede e nella cabina di regia del progetto. Il test sarà somministrato nelle classi IV e nelle classi V delle scuole coinvolte. Ogni studente riceverà un profilo della prova effettuata relativo alle sezioni disciplinari e un profilo della prova relativo alla sezione motivazionale.

- saranno promossi incontri con i docenti delle scuole secondarie coinvolte al fine di ridiscutere i risultati conseguiti negli anni precedenti dagli studenti nel test e nella progressione di carriera con il fine di definire i saperi minimi richiesti per un proficuo accesso all'Università.

- saranno organizzati corsi di potenziamento delle competenze relative a matematica, fisica, biologia e chimica attraverso moduli pomeridiani. Gli studenti avranno inoltre la possibilità di accedere ai compendi DIALOGARE sviluppati da UNIFI e relativi alle discipline di Chimica, matematica, fisica, biologia e logica (www.unifi.it/orientamento). Sarà possibile inoltre usufruire da smartphone dei compendi come ipertesti per eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione

Azione 1.D - saranno sviluppati percorsi di alternanza strutturati con attività laboratoriale finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi che permettano agli studenti di trasformare le conoscenze in competenze e osservare in modo critico i diversi aspetti del sapere legati alla sostenibilità ambientale. Tali azioni di orientamento potranno essere inquadrate all'interno delle attività promosse dalle Scuole nell'ambito dei PON Scuola 2014-2020 e riguarderanno:

- percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro per permettere agli studenti di sperimentarsi nel contatto reale con le discipline universitarie attraverso la frequenza a lezioni e laboratori specifici per potenziare aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza;

- sviluppo di un progetto/prodotto su proposta della scuola attraverso i seguenti step: seminario di almeno 4 ore tenuto da docenti universitari, realizzazione presso la scuola del progetto/prodotto e discussione finale del lavoro realizzato nella sede universitaria. Al termine del lavoro redazione di articolo scientifico da sottoporre al comitato editoriale dello The Young Darwinian Journal, rivista internazionale dedicata alla pubblicazione di progetti e prodotti realizzati dagli studenti.

Il percorso favorisce la maturazione di aspetti di team building e problem solving, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alla progettazione e realizzazione di progetti/prodotti, oltre che l'apprendimento delle basi del rigore metodologico nel comunicare i propri progetti di ricerca sia tecnologici che sociali.

All'interno dell'Azione 2 "Tutorato" le attività riguarderanno:

• Azione 2.A - Indagine conoscitiva per individuare le criticità nella progressione di carriera e le cause dell'abbandono.

Sarà reso disponibile l'applicativo CorData sviluppato da UNIFI che permetterà l'analisi delle carriere su dati ANS.

• Azione 2.B - Reclutamento di tutor - Il sistema di tutorato potrà prevedere figure differenziate per attività.

• Azione 2.C -

- formazione dei tutor sulle tecniche di studio in gruppo, sul public speaking e sui principi della comunicazione nelle relazioni;

- formazione dei tutor senior sulle discipline PLS;

• Azione 2.D

- monitoraggio delle attività di tutoraggio mediante somministrazione di questionari agli utenti e discussione dei risultati all'interno della Cabina di Regia per valutare azioni di miglioramento

Orientamento e tutorato in itinere

I responsabili dell'orientamento e tutorato in itinere del DAFNE risultano:

Dott. S. Madonna;

Dott.ssa E. Gitto;

Dott. D. Vittori.

Descrizione link: Pagina DAFNE Orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

reclutati annualmente.

Gli studenti possono rivolgersi in caso di necessit  ai docenti per richiedere un servizio di assistenza personale e per concordare le corrispondenti modalit  di svolgimento. Tale attivit    svolta non solo durante le ore di ricevimento, ma anche in orari concordati con lo studente ed   rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio e/o a migliorare l'apprendimento di alcuni insegnamenti, generalmente quelli del primo anno del percorso di studi.

Ciascuno studente pu  rivolgersi ad un docente del Corso di studi per essere affiancato, finch  lo ritenga opportuno, per

- chiedere informazioni riguardanti la struttura e le attivit  didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, dei Dipartimenti coinvolti e del CCS;

- essere consigliato nell'attivit  di studio, per riorganizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo; per acquisire un metodo di studio efficace; per affrontare le difficolt  inerenti la comprensione delle attivit  formative da svolgersi lungo il percorso di studi;

- ricevere un supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;

- per rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attivit  formative;

- individuare le attivit  formative a scelta, anche in vista della eventuale Laurea Magistrale che si intende intraprendere al termine del percorso triennale;

- scegliere l'area disciplinare in cui svolgere l'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

I tutor sono a disposizione degli studenti in orari prestabiliti e forniscono informazioni ed assistenza in base alla loro esperienza relativamente ai diversi insegnamenti, alla preparazione del piano di studi, all'uso dei portali, ecc.

2019-2020

Nel corso di questo AA stanno svolgendo e svolgeranno funzioni di tutor gli studenti:

Linda FELICI

Giovanna Miriana DI BARI

Maria Paola DI PIETRANTONIO

Mirko EVANGELISTA

Antonella CARDACINO

Antonia LIPPA

Francesco SOLIMEI

Per gli studenti con disabilit 

Stefano CECI

Sono inoltre presenti dei tutor specifici che supportano gli studenti fornendo assistenza per la preparazione degli esami di Matematica e Chimica reclutati attraverso i finanziamenti del progetto POT

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
--	--

Per il Tirocinio il DAFNE e il DIBAF mettono a disposizione 495 strutture (aziende, studi professionali, enti e istituzioni pubbliche, laboratori) convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi. 09/07/2020

Con l'AA 2013-2014   stato messo a punto uno specifico questionario sul grado di preparazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili sui siti dei Dipartimenti DAFNE e DIBAF.

Descrizione link: Tirocini



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Presso il Dipartimento DAFNE cui afferisce il corso di laurea ed il Dipartimento concorrente DIBAF, sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri; queste collaborazioni promuovono e sostengono la mobilità degli studenti per periodi di studio nonché di tirocinio e stage previsti dal Programma Erasmus. L'elenco degli accordi bilaterali nell'ambito del programma ERASMUS+ per il dipartimento DAFNE è disponibile all'URL http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf con 16 diverse destinazioni europee.

Esistono poi accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Inoltre, l'attività di ricerca svolta in collaborazione con enti e istituzioni internazionali da diversi gruppi presenti nel dipartimento consente di avere un'ampia panoramica di tirocini e stage all'estero, verso cui indirizzare gli studenti.

I responsabili del DAFNE per l'Erasmus sono:

-Prof.ssa L. BASIRICO'

-Dott.ssa E. GITTO

Il responsabile del DIBAF per l'Erasmus è:

-Prof.ssa Annamaria Vettrano

Descrizione link: Pagina WEB del DAFNE dedicata all'ERASMUS

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/erasmus>

Nessun Ateneo

creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative.

Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post-lauream e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca.

Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali. Gli enti/ aziende possono effettuare presentazioni aziendali, partecipare a career day, proporre vacancy lavorative (tirocini e/o contratti e project work) e pubblicare company profile.

Il delegato del DAFNE per il Placement è il Prof. Massimo Cecchini, che assicura un efficace raccordo tra l'Ateneo e i Consigli di Corso di Studio.

Annualmente viene organizzata una iniziativa, denominata Testimonial day alla quale prendono parte figure professionali formate presso il dipartimento che hanno raggiunto posizioni lavorative di successo che portano la loro esperienza professionale agli studenti delle lauree triennali e magistrali.

Descrizione link: job placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/Didattica3/articolo/placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

SERVIZI DI ATENEO

12/10/2018

L'Ateneo della Tuscia offre una serie di servizi che coprono tutto il percorso formativo. Informazioni sui servizi, possono essere reperite alla pagina <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/servizi-agli-studenti>

SERVIZI DI DIPARTIMENTO

Il dipartimento offre servizi agli studenti che sono descritti alla pagina dedicata. Grande attenzione è riservata agli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali, in conformità alla legge 170/10, è previsto un sostegno nel percorso formativo attraverso strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e sostituendo alcune prove di valutazione con altre equipollenti più adatte. Delegati dai Direttori per questo tipo di problematiche sono la Prof. Angela Lo Monaco e il Prof. Riccardo Massantini.

ESERCITAZIONI E VISITE DI STUDIO DEL CCS

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso (a maggio-giugno) di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre, in ambiente costiero mediterraneo), organizzate come attività in campo, interdisciplinari con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

In occasione dell'EIMA di Bologna è organizzata una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Descrizione link: Servizi agli studenti DAFNE

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11430>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Quadro B6 Opinione studenti

31/10/2020

Gli studenti mostrano in linea generale un grado di soddisfazione elevato per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti e della organizzazione didattica. Complessivamente, con riferimento all'intero corpo docente, il CdS ottiene valutazioni molto positive in linea con le medie del dipartimento evidenziando una prestazione del corso di studi che è soddisfacente con

ampi e facili margini di miglioramento.

In particolare per quanto riguarda la sezione "Docenza" i giudizi positivi sono l'89%, nella sezione "Interesse" i giudizi positivi sono l'87% e il "Grado di soddisfazione" complessivo ottiene l'83% di giudizi positivi. La sezione "Insegnamento" è quella che ottiene il minor numero di giudizi positivi, comunque soddisfacente, pari all'80%. I valori più bassi riguardano il materiale didattico, le conoscenze preliminari possedute e la frequenza accompagnata allo studio. Si riserva quindi attenzione a questi aspetti; sarà sollecitata la distribuzione e la qualità del materiale didattico e la descrizione chiara delle conoscenze preliminari necessarie per i diversi insegnamenti in modo che, anche in assenza di propedeuticità, sia comunque rispettata dagli studenti una giusta sequenza nei diversi insegnamenti. Si cercherà inoltre di utilizzare modalità didattiche che stimolino la regolarità dello studio (prove in itinere, esercitazioni specifiche, etc.)

Descrizione link: portale

Link inserito: <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=21068&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea) del corso di Laurea SFN si conferma lusinghiera. Le risposte date dal collettivo esaminato per gli anni 2015-2019 ai quesiti posti riguardanti l'esperienza formativa nel suo complesso, sono sempre positive (Decisamente sì, Più sì che no) sempre oltre l'85% dei casi ed in media il 90%. Analogo risultato è quello relativo alla soddisfazione dei rapporti con i docenti giudicato molto positivamente per oltre il 90% dei casi.

Circa il 70% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo meritano però attenzione i dati negativi: il 7% (in media) che sceglierebbe un altro Ateneo e il 10% che sceglierebbe un altro corso e un altro Ateneo.

Sono abbastanza soddisfacenti i giudizi relativi alle strutture, ai servizi e alla organizzazione didattica

I risultati delle rilevazioni rispetto alle strutture presenti sono mediamente positivi nel complesso, ma si osservano alcune valutazioni negative relativamente alle aule pari a circa il 15%, alle postazioni informatiche ritenute insufficienti dal 40% del campione (media dei 5 anni).

Con riferimento all'esperienza post laurea circa i 2/3 dei laureati proseguono gli studi in un corso di Laurea Magistrale che nell'80% dei casi rappresenta il "naturale" proseguimento della laurea triennale. La stessa percentuale prosegue gli studi nello stesso ateneo. Chi non prosegue gli studi lo fa per motivi lavorativi o economici, mentre coloro che scelgono di proseguire gli studi in massima parte lo fanno per migliorare le opportunità lavorative, ritenendolo necessario per trovare una occupazione. Questo dato riflette una difficoltà del mondo del lavoro ad accogliere laureati triennali e richiede approfondimenti.

Descrizione link: Alma Laurea profilo laureati

Link inserito: <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati>

31/10/2020



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

01/11/2020

I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo di Ateneo. Nel quinquennio 2015-2019 il corso di laurea ha visto una riduzione del numero degli immatricolati e degli iscritti totali nonostante l'ordinamento didattico sia stato modificato sia nell'AA 2017/2018 sia successivamente nell'AA 2019/20.

Gli immatricolati provengono prevalentemente dal liceo scientifico o dall'istituto agrario per il 50% circa in media ed il restante 50% proviene da diversi istituti di formazione.

I dati rispetto al punteggio di diploma evidenziano come la maggior parte degli immatricolati negli AA 2019/2020 hanno un voto di diploma compreso tra 90 e 100 con un trend positivo rispetto agli AA precedenti.

Circa il 40% degli immatricolati consegue il titolo entro un anno dalla durata normale del corso mentre gli studenti che conseguono il titolo nei tempi regolari sono in percentuale $\pi\tilde{A}^1$ variabile dal 6 al 36% nel quinquennio. Gli studenti esprimono un elevato grado di soddisfazione per il corso di laurea con un valore che nel quinquennio \tilde{A}^2 in media prossimo al 90%.

Si osserva ancora una scarsa propensione alla mobilit \tilde{A} da parte degli studenti che riguarda l'intero Ateneo; anche in questo caso solo alcune delle ragioni possono trovare una soluzione da parte del CCS. In molti casi i problemi sono legati alle disponibilit \tilde{A} economiche delle famiglie ed alla necessit \tilde{A} di completare gli studi nel $\pi\tilde{A}^1$ breve tempo possibile. Si evidenzia per \tilde{A}^2 ancora una sostanziale carenza nelle conoscenze linguistiche. Gli studenti saranno sollecitati ad usufruire dei corsi di lingua erogati dall'Ateneo; per favorire l'impiego della lingua inglese i docenti saranno invitati a fornire materiale didattico anche in lingua inglese.

Descrizione link: risultati processi formativi

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

01/11/2020

Sono considerati i dati relativi al quinquennio 2015-2019. La gran parte dei laureati triennali in SFN (in media poco meno del 70%) prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale che, in media nell'80% dei casi, rappresenta la "naturale" prosecuzione della laurea triennale.

Con riferimento ai dati occupazionali in media nel quinquennio esaminato circa il 24% dei laureati lavora e circa il 9% lavora pur proseguendo gli studi. La formazione post-lauream riguarda circa il 25 % dei laureati

Si osserva una drastica riduzione dei lavoratori autonomi ed un rilevante aumento dei cosiddetti contratti non standard o dei lavori senza contratto. Resta alta la percentuale di lavori part-time che si aggira attorno al 50%. La tipologia di occupazione riguarda il settore agrario solo nel 16% mentre nell'anno 2018 il 50% risulta occupato nel settore agrario. La retribuzione \tilde{A}^2 in media pari a circa 850 \tilde{A}^2 per gli uomini e 750 \tilde{A}^2 per le donne

La prosecuzione degli studi \tilde{A}^2 scelta principalmente per incrementare le opportunit \tilde{A} lavorative, in media circa nel 65% dei casi, mentre poco $\pi\tilde{A}^1$ del 30% si iscrive ad una laurea magistrale per migliorare la propria formazione culturale. La quasi totalit \tilde{A} dei laureati prosegue gli studi nell'Ateneo di provenienza segnalando un sostanziale apprezzamento degli studenti della qualit \tilde{A} della preparazione e della qualit \tilde{A} della propria esperienza studentesca. In media nel quinquennio 2015-2019 il 28% circa dei laureati non si iscrive ad un corso di Laurea Magistrale.

Riguardo all'efficacia del percorso formativo rispetto al lavoro svolto, sebbene ci sia una forte variabilit \tilde{A} tra i diversi anni, a fronte di un 20% circa di pareri positivi il dato superiore in media al 50% che ritiene poco efficace e adeguata la laurea nel lavoro svolto richiede grande attenzione nonostante le informazioni sui settori di impiego.

Descrizione link: AlmaLaurea Condizione occupazione Laureati

Link inserito: <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione>

Dall'anno 2013/14 le aziende che hanno aderito all'accoglienza di tirocinanti di SFN, su iniziativa del dipartimento DAFNE,^{01/11/2020} sono state invitate a compilare un questionario volto ad indagare l'opinione di chi accoglie gli studenti per un periodo di formazione attraverso attività di lavoro. Gli intervistati possono esprimere la loro opinione sull'operato degli studenti rispondendo ad alcuni quesiti e attribuendo un punteggio su una scala che va da 1 a 5.

I dati messi a disposizione dal Dipartimento mostrano un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende nei confronti degli studenti accolti per il tirocinio; la Valutazione Complessiva riporta il punteggio massimo in oltre il 50% dei casi. Per quanto riguarda i quesiti relativi alle capacità degli studenti (Motivazione, Impegno, Capacità di lavorare in gruppo, Responsabilità, Grado di autonomia) i giudizi sono sempre molto positivi; il punteggio massimo viene raggiunto con percentuali sempre superiori al 60% ad eccezione della domanda riguardante il grado di autonomia in cui il punteggio massimo è ottenuto nel 40% dei casi. Se si considera anche il giudizio "molto buono" le percentuali raggiunte sono sempre superiori al 90%.

Con riferimento invece alle domande relative alla preparazione posseduta dallo studente il punteggio di ottimo viene raggiunto nel 10% dei casi ed il giudizio molto buono nel 54% dei casi. Per quanto riguarda il livello di formazione raggiunto al termine del tirocinio, viene attribuito il punteggio massimo nel 30% dei casi ed il punteggio molto buono nel 43%.

Le osservazioni espresse dalle aziende ospitanti evidenziano la necessità di un ulteriore periodo di formazione prima di poter ottenere una preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro.

Descrizione link: Questionario online Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)



08/07/2020

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 463/2019 del 18 giugno 2019.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in "Scienze ambientali", Classe L-32 e in "Biologia ed ecologia marina", Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in "Economia aziendale", Classe L-18 ed "Economia circolare", Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità , Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento"

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di "In-Formazione", sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357946

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/06/2019

La qualità dell'offerta formativa a livello di corso di studio è assicurata dalle attività del gruppo di assicurazione della qualità, che prevede la presenza di alcuni dei docenti del corso di laurea ma che vede la partecipazione attiva di tutto il corpo docente

Gruppo di Assicurazione della Qualità composto:

Prof. Maria Nicolina RIPA Responsabile del Riesame

Il rappresentante degli studenti nel CCS: Federico NOTARFONSO

Prof. Simone Severini

Prof. Marco Cosimo Simeone

Prof. Dario Papalei

Prof.ssa Anna Barbati

Prof. Stefano Speranza

Dott.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Possono essere consultati inoltre:

- i responsabili dell'orientamento del DAFNE e del DIBAF
- i responsabili DAFNE e DIBAF dell'ERASMUS: in uscita e in entrata
- i Sistemi informativi di Ateneo
- la Commissione Paritetica
- il delegato per la Disabilità DAFNE e DIBAF
- rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni

Il gruppo di AQ si riunisce periodicamente, non solo per gli adempimenti relativi alla SUA-CdS, ma soprattutto per monitorare il funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti, coordinare i programmi, analizzare i parametri di efficienza ed efficacia al fine di giungere ad una ottimale gestione del Corso.

Il gruppo di AQ del Corso di Studio si interfaccia sia con il PAQ del Dipartimento, attualmente presieduto dal Prof. Monarca, docente anche di SFN, che con i referenti del Dipartimento per l'Orientamento e il Placement.

Il Presidente può avvalersi anche di un gruppo di docenti, detto gruppo tecnico, che lo coadiuvano nello svolgimento delle sue funzioni.

L'orientamento è gestito in modo unitario con gli altri corsi di Dipartimento, come i programmi Erasmus. Il referente per l'orientamento del DAFNE è il Prof. Madonna che opera in coordinamento con la prof.ssa Romagnoli, titolare di uno specifico incarico da parte del Rettore per il corso SFN. I referenti per il programma Erasmus sono i proff. Basicic, Ripa e Bellincontro.

Descrizione link: Sistema Assicurazione Qualità del corso

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/10/2018

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studentesche, sulla organizzazione delle attività di propria competenza, per l'organizzazione delle esercitazioni, nonché per gli adempimenti di

carattere amministrativo stabilite da Dipartimento, MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente opera in coordinamento con il gruppo di Assicurazione della qualità.

Il Presidente si relaziona, inoltre, costantemente con la segreteria didattica, con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati e con il Direttore; partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE.

La segreteria didattica fornisce supporto per gli aspetti organizzativi.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente e si può articolare in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla verifica della coerenza degli insegnamenti ed in genere di tutte le attività formative con gli obiettivi formativi del corso di laurea.



QUADRO D4

Riesame annuale

08/07/2020

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

Il commento è inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qu>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze delle foreste e della natura
Nome del corso in inglese RD	Science of Forest and Nature
Classe RD	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-delle-foreste-e-della-natura/articolo/presentazione27
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIPA Maria Nicolina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali
Altri dipartimenti	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Tecnologie forestali
2.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante	1. Geologia
3.	MARINARI	Sara	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. Pedologia
4.	PAPALE	Dario	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Ecologia forestale
5.	PORTOGHESI	Luigi	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Dendrometria ed assestamento forestale

6.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. Cartografia e sistemi informativi geografici
7.	SCOPPOLA	Anna	BIO/03	PO	1	Base	1. Diversità vegetale
8.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. Economia ed estimo forestale e ambientale
9.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante	1. Entomologia forestale
10.	VANNINI	Andrea	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. Patologia forestale
11.	ZAPPAROLI	Marzio	BIO/05	PA	1	Base	1. Zoologia generale e sistematica

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
NOTARFONSO	Federico	federico.notarfonso@studenti.unitus.it; federico.notarfonso@gmail.com	3391342635



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARBATI	ANNA
PAPALE	DARIO
REMONDINI	LORENA
RIPA	MARIA NICOLINA
SEVERINI	SIMONE
SIMEONE	MARCO COSIMO
SPERANZA	STEFANO



COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
AMICI	Andrea		
SCHIRONE	Bartolomeo		
BARBATI	Anna		
ASTOLFI	Stefania		
LO MONACO	Angela		
PICCHIO	Rodolfo		
RONCHI	Bruno		
SEVERINI	Simone		
ROSSINI	Francesco		
SCOPPOLA	Anna		
MARUCCI	Alvaro		
CARLINI	Maurizio		
RUGGERI	Roberto		
MONARCA	Danilo		
MARINARI	Sara		
PETROSELLI	Andrea		
MADONNA	Sergio		
PAGNOTTA	Mario Augusto		
ZAPPAROLI	Marzio		
PIOVESAN	Gianluca		
DI FILIPPO	Alfredo		
SIMEONE	Marco Cosimo		
SPERANZA	Stefano		
RIPA	Maria Nicolina		
RECANATESI	Fabio		
VANNINI	Andrea		
FILIBECK	Goffredo		



**Sedi del Corso****DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza**Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO**

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2020
--	------------

Studenti previsti	33
-------------------	----

**Eventuali Curriculum**

GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

FORESTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI



▶ Altre Informazioni

R&D

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Produzione sementiera e vivaismo
- Scienze agrarie e ambientali
- Scienze della montagna

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

15/02/2017

▶ Date delibere di riferimento

R&D

Data di approvazione della struttura didattica

19/02/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

05/03/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

25/01/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo Ã quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonchÃ© negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltÃ di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta Ã dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio

pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Esaustiva l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali. Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei. Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura a classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esaustiva l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura a classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinit 

R D

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo   stato costituito un gruppo forestale (Scienze delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R D



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	352002397	Botanica generale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	BIO/03	48
2	2020	352002400	Cartografia e sistemi informativi geografici <i>semestrale</i>	AGR/10	Docente di riferimento Maria Nicolina RIPA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	48
3	2019	352001903	Chimica forestale <i>semestrale</i>	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/13	48
4	2018	352044663	Cooperazione internazionale <i>semestrale</i>	AGR/01	Clara CICATIELLO <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/01	48
5	2019	352001907	Costruzioni forestali e rilievo del territorio (modulo di Ingegneria forestale) <i>semestrale</i>	AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Professore Ordinario</i> (L. 240/10)	AGR/10	48
6	2019	352001731	Dendrologia <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
7	2019	352001917	Dendrologia <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
8	2019	352001904	Dendrometria ed assestamento forestale (modulo di Ecologia forestale e dendrometria) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Luigi PORTOGHESI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/05	48
9	2020	352002401	Diversità vegetale (modulo di Botanica) <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Anna SCOPPOLA <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	48
10	2019	352001902	Ecologia forestale (modulo di Ecologia forestale e dendrometria) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Dario PAPALE <i>Professore Associato</i> (L. 240/10)	AGR/05	48
11	2018	352000000	Economia ed estimo forestale e ambientale <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Simone SEVERINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	56

12	2018	352001926	Energie rinnovabili (modulo di Risorse ed energie rinnovabili) <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Mauro VILLARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING-IND/09	48
13	2018	352001919	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	48
14	2018	352044678	Fitogeografia ed ecologia del paesaggio vegetale <i>semestrale</i>	BIO/03	Goffredo FILIBECK <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	48
15	2020	352002399	Genetica forestale <i>semestrale</i>	AGR/07	Mario Augusto PAGNOTTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
16	2019	352001909	Geologia (modulo di Geopedologia) <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/02	48
17	2018	352001929	Laboratorio di tecnologia del legno (modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali) <i>semestrale</i>	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
18	2019	352001906	Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (modulo di Ingegneria forestale) <i>semestrale</i>	AGR/09	Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	48
19	2018	352001928	Miglioramento genetico forestale (modulo di Adattamento e qualità delle risorse forestali) <i>semestrale</i>	AGR/07	Mario CIAFFI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
20	2018	352044675	Monitoraggio e controllo delle emergenze fitosanitarie <i>semestrale</i>	AGR/12	Angelo MAZZAGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
21	2018	352001918	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Andrea VANNINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	48
22	2019	352001911	Pedologia (modulo di Geopedologia)	AGR/14	Docente di riferimento	AGR/14	48

			<i>semestrale</i>		Sara MARINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
23	2019	352001910	Selvicoltura semestrale	AGR/05	Bartolomeo SCHIRONE <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	48
24	2018	352044669	Sicurezza e antifortunistica nel settore agroforestale semestrale	AGR/09	Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	48
25	2019	352001912	Sistemazioni idraulico-forestali semestrale	AGR/08	Ciro APOLLONIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/08	48
26	2018	352000001	Tecnologie forestali semestrale	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO MONACO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	48
27	2018	352001927	Utilizzazioni forestali (modulo di Risorse ed energie rinnovabili) semestrale	AGR/06	Rodolfo PICCHIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	48
28	2020	352002398	Zoologia generale e sistematica semestrale	BIO/05	Docente di riferimento Marzio ZAPPAROLI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	48
29	2018	352001686	Zootecnia estensiva e gestione faunistica semestrale	AGR/18 AGR/19	Riccardo PRIMI		48
30	2018	352001686	Zootecnia estensiva e gestione faunistica semestrale	AGR/18 AGR/19	Bruno RONCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	48
						ore totali	1448

**Curriculum: GESTIONE DELLE AREE PROTETTE**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Matematica ed elementi di Fisica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 12
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria ↳ <i>Genetica forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Botanica (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Botanica generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIO/05 Zoologia ↳ <i>Zoologia generale e sistematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	24	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			40	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale <hr/>  <i>Economia, estimo e legislazione forestale (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Economia ed estimo forestale (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	18	7	6 - 12				
	AGR/13 Chimica agraria <hr/>  <i>Chimica forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>				6	6	6 - 6	
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/>  <i>Ecologia forestale e dendrometria (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Dendrometria ed assestamento forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Selvicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	72	36	30 - 42				
	AGR/14 Pedologia <hr/>  <i>Geopedologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Pedologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>							
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <hr/>  <i>Geopedologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Geologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>							
	Discipline della difesa				AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/>  <i>Difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>  <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	36	12	6 - 12
					AGR/12 Patologia vegetale <hr/>  <i>Difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			

	↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 6
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ <i>Sistemazioni idraulico-forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Ingegneria forestale (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	48	24	18 - 24
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Cartografia e sistemi informativi geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ingegneria forestale (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Costruzioni forestali e rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Tecnologie forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			91	72 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ <i>Sistemi colturali nelle aree protette (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Conservazione della biodiversità forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	33	22	18 - 28 min 18
	↳ Sistemi zootecnici nelle aree protette (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ Economia, estimo e legislazione forestale (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			22	18 - 28

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	2 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	23 - 41

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum **GESTIONE DELLE AREE PROTETTE:**

180 143 - 227

Curriculum: FORESTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di Fisica (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	36	24	12 - 24
	↳ <i>Genetica forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Botanica (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Botanica generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Diversità vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
BIO/05 Zoologia				
↳ <i>Zoologia generale e sistematica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			40	30 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	18	7	6 - 12
	↳ <i>Economia, estimo e legislazione forestale (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Economia ed estimo forestale (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria <hr/> ↳ <i>Chimica forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/> ↳ <i>Ecologia forestale e dendrometria (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Ecologia forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Dendrometria ed assestamento forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Selvicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> AGR/14 Pedologia <hr/> ↳ <i>Geopedologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Pedologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <hr/> ↳ <i>Geopedologia (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Geologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	72	36	30 - 42
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/> ↳ <i>Difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	36	12	6 - 12
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 6
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali <hr/> ↳ <i>Sistemazioni idraulico-forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/09 Meccanica agraria	48	24	18 - 24
	↳ <i>Ingegneria forestale (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza sul lavoro (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Cartografia e sistemi informativi geografici (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Ingegneria forestale (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>Costruzioni forestali e rilievo del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	6	6 - 12
	↳ <i>Tecnologie forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			91	72 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	33	22	18 - 28 min 18
	↳ <i>Monitoraggio e inventariazione delle risorse forestali (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Utilizzazioni a basso impatto ambientale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/14 Pedologia			
↳ <i>Difesa del suolo e mitigazione dei cambiamenti climatici (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	IUS/10 Diritto amministrativo			

↳	<i>Economia, estimo e legislazione forestale (3 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini		22	18 - 28

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	2 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	23 - 41

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *FORESTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI*:

180

143 - 227



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica	8	12	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	8
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica	12	24	8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		
Totale Attività di Base		30 - 44		



Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria	6	6	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	30	42	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	6	12	-
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale	0	6	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	24	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		72		
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 114		



Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per

	min	max	l'ambito
Attività formative affini o integrative			AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
			AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
			AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura
			AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
			AGR/07 - Genetica agraria
	18	28	18
			AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
			AGR/14 - Pedologia
			AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale
			ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica
		ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente	
		IUS/10 - Diritto amministrativo	
Totale Attività Affini		18 - 28	

▶ Altre attività R&D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	5	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		23 - 41	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

143 - 227



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

La riformulazione del corso di laurea deriva dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni e dai suggerimenti emersi nelle consultazioni con le parti sociali. Sono stati eliminati i percorsi curriculari che non erano risultati attrattivi per gli studenti. È stato mantenuto, seppur rivisitato, il curriculum incentrato sulla Gestione delle aree protette. Questo, oltre a rappresentare una caratteristica distintiva di questo corso di laurea rispetto ad altri corsi a carattere forestale, ha sempre ottenuto un ottimo riscontro da parte degli studenti. È stato introdotto un curriculum riguardante il tema dei cambiamenti climatici, al fine di offrire una opportunità di approfondimento su una tematica di grande attualità e rilevanza.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA sede di VT); Scienze delle foreste e della Natura (proveniente dalla trasformazione di Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste della natura e dell'ambiente); Scienze della Montagna (sede di Rieti).

I corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale già attivi da numerosi anni prima presso la Facoltà di Agraria e poi presso il Dipartimento.

Si è inteso mantenere nella classe L 25 i suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto, la più che soddisfacente numerosità delle immatricolazioni di ciascuno di essi, segno evidente che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa; in secondo luogo, la specificità degli obiettivi didattici che li differenziano, legati al settore delle aziende agricole per Scienze Agrarie e Ambientali, al settore della conservazione della natura e della gestione delle risorse forestali per Scienze delle Foreste e della Natura e lo sviluppo dei territori montani per Scienze della Montagna.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/02 , AGR/03)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/05 , AGR/06 , AGR/07 , AGR/10 , AGR/14 , AGR/18 , ING-IND/09)

Il corso di laurea si pone l'obiettivo di integrare la formazione dello studente fornendo un approfondimento su alcune tematiche attraverso discipline che, pur appartenendo a SSD già inseriti negli ambiti di base o caratterizzanti, consentono di sviluppare argomenti specifici che concorrono alla caratterizzazione del corso di laurea e ne permettono anche l'articolazione in curricula.

In particolare:

AGR/02 permette di affrontare il tema della gestione dei pascoli e dei territori agricoli specie nelle aree protette.

AGR/03 per quanto riguarda il tema della biodiversità agraria nelle aree protette

AGR/05 consente approfondimenti riguardanti l'inventariazione delle risorse forestali o la conservazione della biodiversità forestale

AGR/06 per gli approfondimenti sulle forme di utilizzazioni forestali a basso impatto ambientale

AGR/10 per gli approfondimenti sui metodi e strumenti per l'analisi del paesaggio

AGR/07 per gli approfondimenti sulla conservazione della biodiversità

AGR/14 consente di approfondire il ruolo dei suoli nell'ambito dei cambiamenti climatici

AGR/18 per gli approfondimenti sul tema della gestione faunistica e della zootecnia estensiva

ING-IND/09 per approfondimenti sul tema delle energie rinnovabili



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}